

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UTEAP AL LAVORO
PER IL PROGRAMMA DI STUDIO DELL'A.A.2009/2010**

Sempre Verde



Spedizione in abbonamento postale - 70% - L.662/1996 - Autorizzazione Direzione Commerciale Imprese di Ancona

VENERDÌ 30 Ottobre alle ore 17,00

Palazzo dei Capitani - Sala della Ragione (g.c.) - Piazza del Popolo - Ascoli Piceno

PROLUSIONE UFFICIALE del 24° Anno Accademico 2009/2010

Relatore Il Dott. Prof. CESARE CATÀ

Dottore di ricerca Università di Macerata, che svilupperà il tema:

"Dal Guerin Meschino al Tannhauser. Il mito della Sibilla e del Cavaliere nel Quattrocento europeo".

Conduttore: Prof. Stefano Papetti

ANCHE QUEST'ANNO NON MANCANO LE NOVITÀ

di Mario Crementi - Presidente UTEAP



Festa di chiusura A.A. 2008-09

Ogni nuovo Anno Accademico l'Uteap vede arricchito il programma dei Corsi e delle iniziative collaterali ed incoraggia, quindi, i volontari impegnati al suo interno a continuare con entusiasmo e non minore generosità nell'impegno organizzativo. Sono ora 29 i corsi in programma per il 24° Anno Accademico 2009/2010. Ai tradizionali collaudati corsi si aggiungono quest'anno: "Astronomia", "Burraco" e "Latino q.b.". La sede di via dei Cappuccini ha bisogno di alcuni interventi nella struttura come nei servizi e già siamo in corsa per questi lavori che dovrebbero essere non solo di

"maquillage" ma utili ad una più funzionale operatività. Con la nuova Amministrazione Comunale abbiamo preso contatti per risolvere alcuni problemi annosi sempre rinviati. Il Sindaco Guido Castelli e l'Assessore Valentino Tega, spronati anche dal "nostro" collaboratore e docente Prof. Raniero Isopi si sono impegnati a dare concrete risposte e conseguenti interventi al riguardo. Citato il Prof. Isopi, corre l'obbligo ed il piacere di segnalare che è stato chiamato a presiedere la Commissione Cultura dell'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno: all'amico Isopi l'augurio di buon lavoro esteso ai nuovi Amministratori a cominciare dal Sindaco Avv. Guido Castelli, al neo Presidente della Provincia ing. Piero Celani e rispettive Giunte, auspicando a tutti una fattiva reciproca collaborazione. Ai componenti il Consiglio Uteap, ai Docenti ed agli allievi un grande "in bocca al lupo" per un sereno e "produttivo" nuovo anno accademico ricco di cultura e serena socializzazione.

L'UNIVERSITA' E' APERTA A TUTTI

PER L'ISCRIZIONE AI CORSI NON E' RICHIESTO ALCUN TITOLO DI STUDIO
NORME GENERALI

I CORSI SI ATTIVANO SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI ISCRITTI

SONO PREVISTI CORSI CON UN NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI AI QUALI POTRANNO ACCEDERE GLI ISCRITTI IN BASE ALL'ORDINE DI ISCRIZIONE AL CORSO STESSO

QUOTA ANNUALE DI ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITA' € 30,00

PER OGNI CORSO E' PREVISTA UNA QUOTA ANNUA DI PARTECIPAZIONE CHE NON COMPRENDE SPESE PER MATERIALE DIDATTICO E VIAGGI DI ISTRUZIONE

AGLI ISCRITTI/FREQUENTANTI POTRA' ESSERE RILASCIATO, SU RICHIESTA, UN ATTESTATO DI FREQUENZA

L'UNIVERSITA' SI RISERVA LA POSSIBILITA' DI MODIFICARE O ANNULLARE LEZIONI, CORSI E VISITE GUIDATE CHE, PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE, NON FOSSE POSSIBILE REALIZZARE

I CORSI SONO APERTI ANCHE AGLI STUDENTI DEL TRIENNIO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI PER IL CONFERIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

IL CORSO DI LATINO q.b.

di Bruno Celani

Prima di passare a trattare i motivi e le finalità del corso proposto, riteniamo giusto precisare che il titolo dato non intende evidenziare nulla di riduttivo o, peggio, trasmettere il messaggio che si tratti di qualcosa di approssimativo e fortemente lacunoso. Questo titolo, che si rifà al giusto dosaggio di alcuni sapori in cucina, invece, vuole essere un veicolo verso l'apprendimento di una lingua così coinvolgente, logica, complessa, che può essere impostato con una certa immediatezza e con una "dosata" fruibilità, seguendo una didattica che si allontana dai canoni tradizionali e che, ad ogni modo, nella sua "brevità" permette l'acquisizione delle strutture fondamentali del nostro "latinorum". Per gli "universitari" che decideranno di frequentare il corso sarà l'occasione di mettersi in gioco sia che nella loro formazione ci siano già, magari un po' sbiadite, le conoscenze e le abilità che questa lingua richiede per la sua comprensione, sia per coloro che desiderino apprendere

ex-novo per la loro crescita culturale che, sappiamo bene, non conosce limiti né di tempo né di volontà. Ricordiamoci che il latino, nella sua natura di lingua "conclusa" e non "morta", favorisce proprio la riflessione teorica sulla lingua nei suoi fenomeni linguistici storici, consolidati, e propone anche l'altro aspetto "complementare" di lingua non "esaurita", in quanto continua una sua esistenza indiretta attraverso la presenza costante nella semantica della lingua moderne. E così "comprendere e tradurre" passi letterari, iscrizioni, documenti vari attraverso un approccio corretto e stimolante con il testo latino significa recuperare il valore del nostro passato senza mediazioni e la fruizione personale ci permette, per una conoscenza più completa, di riconnetterlo agli altri elementi che esprimono la cultura e la civiltà latina. Se interessati, più ampie e dettagliate notizie si possono avere rivolgendosi alla segreteria dell'UTEAP.

LA BIBLIOTECA DELL'UTEAP

Si ricorda a tutti, in modo particolare ai nuovi iscritti, che nella sede dell'Uteap di Ascoli Piceno esiste ed è fruibile una Biblioteca che, grazie alla sensibilità e generosità della Fondazione Carisap, viene continuamente potenziata. I testi, che possono essere consultati, riguardano svariati argomenti: storia locale sia della città di Ascoli Piceno che dei comuni vicini, arte, letteratura, saggistica, romanzi di vario genere, riviste etc. Tutti coloro che vorranno servirsene o per l'approfondimento delle materie corsuali o per personali interessi culturali o per altri motivi potranno rivolgersi per consultazione o per prestito al prof. Franco Vitali.



IL CINEMA ALL'UTEAP

di Franco Vitali



Nel precedente Anno Accademico il corso "Invito al Cinema" ha avuto come argomento il Neorealismo. Nell'immediato dopoguerra si ebbe un sentimento e diffuso rinnovamento culturale e gli intellettuali avvertirono il bisogno, già iniziato a manifestarsi all'inizio degli anni '30, di un'arte impegnata e tutta tesa a "rifare l'uomo": fu il movimento del Neorealismo. Nel Cinema le spinte rinnovatrici divennero portatrici di risultati veramente sorprendenti ad opera di registi come Rossellini, De Sica, De Santis, Visconti etc. Nuove tecniche di ripresa, linguaggi diversi, attori non professionisti, sceneggiature e scenografie aventi come soggetti la guerra, la Resistenza e le nuove problematiche sociali: sono stati questi alcuni degli aspetti messi in evidenza durante la presentazione, visione e discussione dei film. Nei dieci incontri sono stati proiettati i seguenti film: Roma città aperta, Sciuscià, Ladri di biciclette; Umberto D.; Miracolo a Milano; Riso amaro; Quattro giornate di Napoli; Cristo si è fermato ad Eboli; L'oro di Napoli. La partecipazione e l'attenzione dei presenti sono state veramente apprezzabili ed il corso si è chiuso con la visione del problematico film "Una giornata particolare" di Ettore Scola, che è servito anche a cominciare a rivolgere l'interesse verso nuove tematiche cinematografiche. La nostra cinepresa, infatti, in questo nuovo Anno Accademico non si soffermerà più sull'atrocità della guerra, sulla resistenza, sulle lotte sociali, ma su

quelli che sono i problemi esistenziali dell'uomo: amore, dolore, passione, sentimenti, emozioni. Il corso, che sarà sempre costituito da dieci incontri di due ore ciascuno, si dividerà in due parti: la prima avrà come tematica "Amore tra sentimento e passione, dal Romanzo al Cinema nella produzione cinematografica inglese" e saranno proiettati i seguenti film: Cime tempestose di W. Wiler; Camera con vista di J. Ivory; Orgoglio e Pregiudizio di J. Wright; Casa Howard di J. Ivory; Jane Eyre di F. Zeffirelli. Nella seconda parte del corso, dopo una breve analisi degli aspetti sociali, politici ed economici dell'Italia dagli anni 1955 al 1970 ci si soffermerà sulle caratteristiche della produzione cinematografica italiana che va sotto il nome di "Commedia all'italiana" con la proiezione dei seguenti film: Divorzio all'italiana di Pietro Germi; I soliti ignoti di Mario Monicelli; Signore e Signori di Pietro Germi; Il segno di Venere ed I mostri di Dino Risi. Ogni incontro, come avvenuto nell'anno precedente, sarà caratterizzato da tre momenti: presentazione, visione e discussione sul film. Come tutti i corsi dell'Uteap anche la realizzazione di "Invito al Cinema" sarà subordinata al numero degli iscritti. Più ampie e dettagliate notizie sul programma e sul calendario dell'attività si potranno avere presso la sede dell'Uteap.



PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

di Maria Giulia Mercuri

Come dimenticare il 6 aprile 2009? Il terremoto ha colpito la provincia di L'Aquila e con essa la nostra memoria biografica ed emozionale. L'abbiamo sentito sulla nostra pelle qui ad Ascoli Piceno e ci ha riportato alla memoria le scosse avvenute nell'Appennino umbro-marchigiano nel 1997. Molte sono le persone che hanno avuto difficoltà ad addormentarsi, allentare il proprio sistema di allerta, gestire la paura e l'ansia dell'imprevedibile, vivere il quotidiano. La psicologia dell'emergenza insegna che queste reazioni sono "normali": infatti è l'evento che non è normale in quanto non controllabile ed imprevedibile. Di certo se queste reazioni persistono nei mesi successivi all'evento traumatico, allora possono diventare patologie. La psicologia, grazie ai contributi raccolti nell'ambito militare e

della psichiatria dell'urgenza, è riuscita ad elaborare protocolli d'intervento capaci di attuare misure di pronto intervento negli esordi delle emergenze psichiche; un noto esempio è il modello Cism (Critical Incident Stress Management) di Mitchell. La sempre maggiore attenzione a strategie di prevenzione in

situazioni di crisi e di emergenza ha portato nel contesto italiano, nel 2006, alla stesura dei "Criteri di massima sugli interventi psicosociali da attuare nelle catastrofi" in cui è indicato il lavoro dell'Equipe Psicosociale per le Emergenze (Epe). Questo passo è fondamentale in quanto avvalorata la psicologia del-

l'emergenza e facilita l'intervento in situazioni di crisi o emergenza prima che i sintomi del trauma si trasformino in patologia. Le vittime e ancor più i soccorritori, vittime vicarie dell'evento traumatico, ancora con fatica aderiscono al supporto che offre la psicologia dell'emergenza; pertanto risulta ad oggi fondamentale informare le persone su quelli che sono gli interventi in emergenza, così come in situazioni di urgenza, e le patologie che possono insorgere a seguito di eventi traumatici. Sulla base delle presenti considerazioni e degli attuali eventi abbiamo pensato di introdurre nel corso di psicologia le tematiche che riguardano la psicologia dell'emergenza e condividere con voi la mia testimonianza come psicologa/counselor della gestione della crisi e dell'emergenza, specialmente per quanto riguarda

l'"Emergenza L'Aquila". Cogliamo l'occasione di questo spazio per ricordare tutti i terremotati di L'Aquila, e in particolare di Arischia, frazione nella quale sono stata referente in questi mesi insieme ai colleghi dell'Aspic, nonché per ringraziare i Vigili del fuoco, la Protezione civile,

le varie associazioni di volontariato e i cittadini per la loro collaborazione in questa delicata fase d'intervento.



CORSO DI LETTERATURA INGLESE E AMERICANA: LEGGERE NELLA LINGUA ORIGINALE

di *Fernando Galìè*



Charles Dickens

Con l'autunno l'Uteap ricomincia la propria attività con tante proposte culturali e pratiche. È una grande opportunità che forse non valutiamo con la necessaria attenzione. Perché se è vero che, come tutti dicono, i motivi principali della nostra insoddisfazione sono la solitudine e quindi la paura del nuovo e del diverso e anche le ristrettezze economiche, quale migliore antidoto può esserci che frequentare un circolo culturale, una libera Università, dove coltivare i propri interessi e condividerli con gli altri in un clima di reciproca accoglienza e simpatia? Se la Tv è diventata fonte di tristezza per le continue disgrazie che ci mostra e di avvillimento per le allettanti proposte di acquisto di beni che non riusciamo a soddisfare, ma che in realtà non servono per vivere una vita tranquilla, allora cerchiamo di accen-

derla il meno possibile. Accendiamo, invece, la nostra fantasia con un libro, meglio se condiviso con altri, ancora meglio se alcuni brani possono essere 'gustati' nella lingua originale. È lo scopo che si prefigge il corso di Letteratura inglese e americana. Dopo il romanzo poliziesco dell'anno scorso, per il prossimo anno accademico viene proposto il romanzo ottocentesco inglese e americano. È un secolo di grandi scrittori inglesi a cominciare da W. Scott, J. Austen, C. Dickens, T. Hardy o americani come H. Melville, M. Twain, F.S. Fitzgerald, E. Hemingway ecc. Per seguire proficuamente il corso non è necessaria una conoscenza approfondita della lingua, occorre solo un po' di passione per la lettura e la voglia di dividerla con altri.



Jane Austen

ASTRONOMIA: ALLA SCOPERTA DEL CIELO

Anche il Corso di Astronomia offrirà un'opportunità di conoscenza in più a tutti gli iscritti Uteap. Le lezioni prenderanno il via il 24 febbraio 2010, avranno luogo il mercoledì dalle ore 17,15 alle ore 18,15 e saranno tenute dal prof. Alberto Cintio. Fra gli argomenti trattati, oltre alla storia e all'importanza di Astronomia e Astrologia, il sole, la luna, i pianeti, l'universo lontano e l'evoluzione di una stella. Non mancheranno infine due serate osservative le cui date verranno fissate in base alle condizioni meteorologiche.



SCRITTURA CREATIVA E GRAFOANALISI

di Franca Maroni



Cavalese - Biblioteca privata Muratori

Il Corso di Scrittura Creativa ha dato i primi frutti. Pochi ma significativi testi come testimonianze di interesse nei confronti della disciplina che richiede esercizio ed impegno. Partendo dalla lettura e analisi di brani d'autore, il programma didattico è proseguito con la ricerca e produzione di testi personali. Il viaggio esplorativo entro la parola, sulle tracce dell'espressione più efficace e più

ideale ad esprimere i propri sentimenti, si è tradotto in un efficace esercizio per riscoprire la propria interiorità e le proprie segrete pulsioni. Un approdo alla verità individuale per una proiezione verso l'universale, nel tentativo di cogliere e comprendere il tutto. Scrittura creativa come scrittura terapia per esplorare il proprio archivio emozionale e fare luce su antiche paure e messaggi. Un obiettivo ambizioso ma possibile. Ed è nell'ambito di questa ottica che si propone di rivedere il programma di scrittura creativa, affiancando alla disciplina lezioni di grafoanalisi. La grafoanalisi, branca della grafologia, si incentra sullo studio e sull'analisi della scrittura grafica come strumento conoscitivo di sé e degli altri.

IL NUOVO CORSO DI TEDESCO

di Helga Ludwig

Tedesco? Che orrore! Si pensa subito alle lezioni noiose di tedesco a scuola che non finivano mai, con tutta questa grammatica, soggetto, oggetto, verbo posto alla fine della frase e nelle frasi secondarie cambia tutto. Che disastro, che incubo! Ma pensate invece a tutte le parole tedesche che usiamo nel linguaggio moderno come, per esempio, il cioccolato "Kinder" che non piace soltanto ai bambini, lo "strudel", il "bitter", la "Volkswagen-das auto", l'"hinterland" (da dove vengo io) e Ascoli Piceno, la "landstadt" che non è offensivo come città di campagna ma abbraccia tutto l'amore per la campagna, il verde, i profumi naturali, la famiglia e le tradizioni. È vero che Mark Twain ha descritto il tedesco come lingua terribile, ma è pur sempre la lingua dei filosofi come Engels, Hegel, Schopenhauer ecc. che si studiano presso le scuole superiori e le università. Ma noi non leggiamo quelli! Quest'anno si propo-

ne un corso di letture tedesche, cominciando con testi semplici, gradevoli e spesso pieni di "humour". Mentre leggiamo impariamo le regole della grammatica e parliamo di tradizioni tedesche che si differenziano un po' da quelle italiane. Tramite le letture cerchiamo di comprenderci meglio e di avvicinarci un po' di più. Pertanto questo corso va bene per tutti i livelli di conoscenza di lingua tedesca e per tutti coloro che vogliono passare un'oretta in piacevole compagnia.



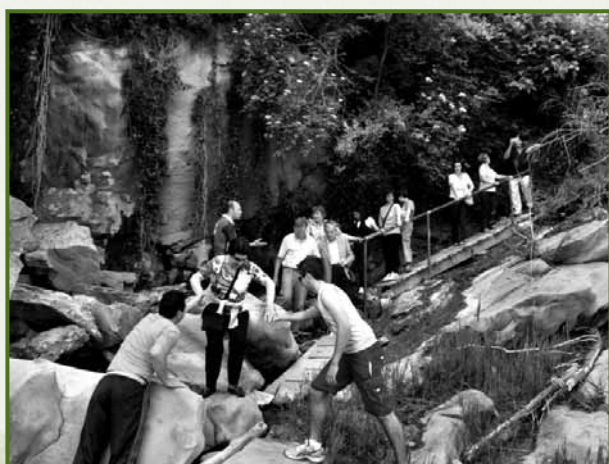
Festa di chiusura A.A. 2008-09

CALENDARIO CORSI - 24° A.A. 2009-2010

Disciplina	Giorno di lezione	Orario	Inizio Corso
ASTRONOMIA	Mercoledì	17,15	24 febbraio
ATTIVITÀ MOTORIA	Come da calendari depositati in Segreteria		
BALLO	Giovedì	1° liv. 15,30 2° liv. 16,30	12 novembre
BURRACO	Giovedì	17,15	14 gennaio
CERAMICA argilla creativa	Lunedì	15,30	16 novembre
CERAMICA decoro	Martedì	15,30	10 novembre
Invito al CINEMA (letteratura e cinema)	Giovedì	15,30	12 novembre
CUCINA/GASTRONOMIA	Da definire		
DISEGNO/PITTURA	Lunedì	15,30	9 novembre
ECONOMIA	Lunedì	17,00	11 gennaio
FILOSOFIA	Giovedì	17,00	14 gennaio
GIARDINAGGIO	Lunedì	15,30	11 gennaio
HOBBISTICA (découpage, cartonaggio...)	Mercoledì	15,30	11 novembre
INFORMATICA	Lunedì	3° liv. 15,00 - 2° liv. 16,45	9 novembre
	Venerdì	1° liv. 15,00 - 2° liv. 16,45	13 novembre
LATINO... q.b.: dalla lingua per la cultura	Venerdì	17,15	13 novembre
LETTERATURA ANGLO/AMERICANA	Mercoledì	15,30	18 novembre
Lingua FRANCESE	Lunedì	Letteratura 15,30	9 novembre
		Grammatica 17,00	11 gennaio
Lingua INGLESE	Lunedì	1° liv. 15,30 - 2° liv. 17,00	9 novembre
	Martedì	3° liv. 15,30 - 4° liv. 17,00	10 novembre
Lingua TEDESCA (letture)	Martedì	17,00	17 novembre
Lingua SPAGNOLA	Da definire		
MEDITAZIONE	Martedì	15,30	17 novembre
MUSICA	Mercoledì	17,15	13 gennaio
PSICOLOGIA	Mercoledì	17,15	11 novembre
RICAMO	Martedì	9,30	10 novembre
SCRITTURA CREATIVA	Venerdì	17,15	13 novembre
STORIA DELLE RELIGIONI	Mercoledì	16,00	11 novembre
Lavorazione del TOMBOLO	Martedì	1° gruppo 9,45 2° gruppo 15,00	17 novembre
UMANISTICA	Venerdì	16,00	6 novembre
GRUPPO "CURIOSI"	Normalmente Giovedì pomeriggio	Come da calendario specifico	Come da calendario specifico



Aprile 2009 - Pranzo nei boschi del Supramonte in Sardegna



Maggio 2009 - Visita alle Saline di Mozzano

U.T.E.A.P. 24° ANNO
ACCADEMICO 2009/2010

CALENDARIO VACANZE

Martedì 8 Dicembre: FESTA



da Sabato 19 Dicembre a Mercoledì 6 Gennaio:

VACANZE DI NATALE

da Mercoledì 10* a

Mercoledì 17 Febbraio (compreso):

VACANZE DI CARNEVALE



da Giovedì 1 a Domenica 11 Aprile:

VACANZE DI PASQUA



* Solo per l'Attività Motoria: da Giovedì 11 febbraio

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLE "VISITE GUIDATE" DEL "GRUPPO CURIOSI" per l'anno 2009/2010

Per quest'anno si è scelto di sviluppare il programma su circa 13 visite indirizzate soprattutto, per le brevi di mezza giornata, ai centri storici delle località vicine: Castignano, Ripatransone, Acquaviva Picena, Spelonga (Carbonaia). Visite ad Ascoli: mostre estemporanee, Teatro romano, Forte Malatesta, Chiesa di San Vittore con Sacrestia. Fuori Ascoli per uno o più giorni: Firenze (città e Mostra) 2 giorni; Rimini (mostra) e Roma (mostra) (1 giorno); Londra (6 giorni); "Vacanze insieme" (2 settimane - da definire Puglia o Calabria). È possibile richiedere un programma dettagliato in Segreteria UTEAP.



Vacanze insieme 2009-Discesa in seggiovia dal Pajon

UNA VISITA DALLA FINLANDIA

di Quintino Lucianetti

Qualche tempo fa è venuta a trovarci nella sede dell'Uteap di Pagliare una giornalista di un periodico della Finlandia, la dott.ssa Marjatta Hietaniemi, specializzata in Critica d'Arte Moderna. Era accompagnata dalla signora Gemma Auriemma, sua ex compagna di studi, e da Domenico Ingino, nostri accademici residenti a Castel di Lama. Ci siamo intrattenuti in una simpatica conversazione, nel corso della quale abbiamo disquisito sulla strutturazione della nostra Università, sui contenuti che vengono trattati, gli sviluppi e le finalità. Lei ci ha rivolto diverse domande in lingua italiana abbastanza corrente ed altre in lingua inglese (sempre supportata dalla nostra signora Gemma), domande inerenti soprattutto il programma delle varie attività che vengono espletate nel corso dell'Anno Accademico. Si è complimentata con noi che rivolgiamo tanto interesse per la Terza Età in quanto riusciamo così a tenere allenata la mente dell'uomo apprendendo cose nuove, rispolverando quanto appreso in epo-

che remote nei vari settori dello scibile umano, ed il tutto permeato da quello spirito di autentica socializzazione e di reciproca simpatia tanto necessari per la vita convulsa di oggi. Ci ha riferito che anche in Finlandia vi sono Università della Terza Età. In quella della sua città vi ha pure lei insegnato Lingua e Letteratura Finlandese. Così ci ha esortato ad attivare anche da noi, nella sede di Pagliare, lezioni di Lingua e Letteratura Italiana onde offrire agli Accademici la possibilità di conoscere, nonché di aggiornare, approfondire, integrare quanto concerne la nostra produzione letteraria, dal momento che annoveriamo, nella nostra Italia, notevoli ed eccellenti autori. Al termine della nostra piacevole conversazione, ci ha invitato in Finlandia, suoi ospiti. Chissà se in una delle nostre uscite dei Curiosi veramente potremmo farci una capatina? Non si sa mai!



AGENZIA VIAGGI E TURISMO
APRUTINA TOURS S.R.L.

Viale Kennedy, 29

Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Tel. 0861/841090

Fax 0861/841091

e-mail: aprutina@jokado.travel

Teleprenotazioni con emissione immediata di biglietteria aerea, marittima e ferroviaria.
Viaggi Individuali e di Gruppo

L'UNIVERSITÀ DELLA VALLATA

di *Nazzareno Scarpellini*



Festa di chiusura A.A. 2008-09

Dopo le lunghe, necessarie e meritate vacanze è ormai partito il 6° Anno Accademico dell'Università della Vallata del Tronto. Il 21 settembre si sono aperte le iscrizioni che speriamo siano, a conclusione, numerose come negli anni passati se non di più. L'anno scorso il numero degli iscritti ha raggiunto quota 225, molti dei quali di età media o addirittura giovani. Anche quest'anno le lezioni inizieranno entro ottobre ed il Gruppo dei Curiosi per lo stesso mese ha programmato la prima visita a Montelupone (MC), interessante per il panorama e per le varie costruzioni ricche di storia e artisticamente valide. L'Anno Accademico inizierà con la Prolusione su "Le tradizioni nel territorio", cui collaboreranno l'Amministrazione provinciale e il Comune di Spinetoli. Stando alle esperienze degli anni

passati ci sentiamo già in dovere di ringraziare il dirigente scolastico prof. Emilio Rossi, il sindaco di Spinetoli Angelo Canala, il parroco di Pagliare don Basilio Marchei, per la disponibilità e l'attenzione dimostrate nei riguardi dell'Università della Terza Età e per quanto hanno fatto contribuendo a rendere sempre più valide e proficue le iniziative che essa porta avanti. Anche quest'anno dovremo sforzarci di fare ogni giorno di più e meglio per aiutare i frequentanti, anziani e giovani, ad imparare tante cose, a socializzare meglio, a sentirsi utili e quindi ad essere contenti delle proprie azioni e della propria vita. Perciò anche quest'anno le materie di studio e le attività sono cresciute e speriamo siano svolte bene grazie all'impegno degli insegnanti e dei frequentanti. Esprimiamo infine il nostro dispiacere per la mancanza dell'ottima Kari Moum, insuperabile insegnante di inglese, ci auguriamo si tratti di un anno sabbatico e che la sua insigne disponibilità ci aiuti sempre a risolvere eventuali problemi che potrebbero presentarsi. Chiudiamo augurando un buon lavoro a tutti.

DISCIPLINE PROGRAMMATE PER L'A.A. 2009/10

DI DURATA ANNUALE	DI DURATA QUADRIMESTRALE
Inglese (1°-2°-3° livello)	Umanistica (visite guidate-pratica corale)
Spagnolo (1°-2° livello)	Hobbistica (découpage-cartonaggio ecc.)
Francese (1°-2° livello)	Tombolo
Informatica (livello base)	Gastronomia
Informatica (livello avanzato)	Giardinaggio - Bonsai
Attività motoria (mattino)	Pittura
Attività motoria (pomeriggio)	Giochi da tavolo (Burraco e Scacchi)
Attività motoria riabilitativa	Cinematografia
Ballo 1° livello	Uncinetto per la mitica "Barbie"
Ballo 2° livello	Grafologia
Gruppo Curiosi	Conversazioni su argomenti di medicina

VACANZE INSIEME A CAVALESE

di Alessandra Monachesi

«Questi dodici giorno sono proprio volati». Così si sente dire mentre si prende posto nel pullman che riporta a casa i partecipanti al soggiorno estivo dell'Uteap. Lasciamo l'hotel Bellavista con tutti i suoi confort, lasciamo Cavalese, la Pagoda, il parco, i meravigliosi balconi della Val di Fiemme. Prima di partire da Ascoli avevamo delle perplessità e tanti dubbi scaturiti dalle condizioni atmosferiche che non facevano prevedere nulla di buono. Così anche la preparazione dei bagagli risultava difficoltosa. Cosa mettere in valigia? Abbondare in indumenti pesanti oppure, guidati da una dose di ottimismo, dare la preferenza a quelli estivi? Invece siamo stati favoriti dal tempo perché, anche se non sono mancati i temporali, questi sono avvenuti spesso di notte così da consentire, nella mattinata, vere escursioni montane e passeggiate lungo l'immenso Parco della Pieve, ricco di tigli secolari dai tronchi giganteschi. Lo sapete che per misurare la circonferenza di uno di questi sono occorse le braccia aperte di cinque di noi? Ebbene sì, ci siamo divertiti a fare questo conteggio; del resto ad una certa età si torna ad essere bambini! Il 4 luglio rimarrà una giornata memorabile; abbiamo assistito al concerto delle Dolomiti, concerto a cielo aperto, a Paneveggio, nella leggendaria foresta dei violini, là dove crescono gli abeti che, da secoli, forniscono la materia prima per i pregiati strumenti musicali. Fa poi piacere, ed è motivo d'orgoglio per gli ascolani, sapere che uno di questi abeti è stato dedicato al concittadino il pianista Giovanni Allevi, che in questo stupendo scenario ha tenuto un memorabile concerto. Abbiamo raggiunto quel luogo suggestivo dopo più di un'ora di cammino non sempre agevole tra i boschi, per ritrovarci poi in un prato immenso meta di turisti accorsi da

ogni parte, gioiosi, trepidanti, come richiamati da qualcosa di magico. E proprio magico era quel diffondersi di note musicali di Vivaldi, interpretato dal violino di G. Carmignola e dal complesso di archi, nel religioso silenzio dei tanti presenti in quel verde scenario. Altra gita da ricordare è quella a Merano che ci ha permesso di visitare il giardino di Castel Trauttmansdorff considerato non solo il più bello d'Italia ma il sesto in Europa. Nel cuore dei giardini troneggia il castello dove l'imperatrice Sissi trascorse diversi mesi nel 1870 e che oggi è sede del Touriseum, Museo provinciale altoatesino del turismo. In questo soggiorno estivo ci sono stati momenti culturali come la visita al santuario di Pietralta e ai piccoli cimiteri che assomigliano ai giardini e non infondono angoscia ma un senso di pace. I momenti ricreativi, oltre quelli sopraccitati, sono stati offerti dal dott. De Rosa che, al pianoforte, ha suonato per noi le canzoni dei nostri anni più belli. Per concludere, questo periodo di riposo, nello scenario mirabile delle nostre Dolomiti, è stato piacevole, ci ha fatto ritrovare vecchi amici e colleghi, conoscerne nuovi, e ci ha dato la carica per affrontare, più forti, il nuovo Anno Accademico.



Cavalese - Foto di gruppo

MOZZANO - UN ANGOLO DI STORIA

di Gaetano D'Amora

Dopo alcuni rinvii, lo scorso 21 maggio abbiamo avuto modo di visitare Mozzano, comune fino al 1867, ex 5^a circoscrizione del Comune di Ascoli Piceno, valorizzato e fatto conoscere dall'associazione culturale Mozzano con mostre, convegni, rievocazioni storiche, sensibilizzando cittadinanza ed il responsabile del settore storico-culturale-artistico a livello comunale, provinciale e regionale su testimonianze del passato. L'antico tracciato della via Salaria, la fortezza, le saline, l'albero del Piccioni, le canalette, le opere d'arte.

La fortezza nata nell'alto medioevo quale salvezza dalle invasioni barbariche, fu fortificata ed ampliata dai longobardi, nuovi padroni; la famiglia Cataldo-Cataldi, di origine germanica, ha posseduto la zona fortificata fino al XVIII secolo. Delle antiche saline si notano rivoli di acqua rossastra che sgorga dalla roccia e riempiono gli antichi vasconi. Conosciute da tempi antichi i romani realizzarono un vascone in blocchi di travertino in cui l'acqua salata veniva concentrata con tubi in terracotta e canalizzazioni scavate nei blocchi d'arenaria. L'acqua veniva fatta bollire ed evaporare; sul fondo delle caldaie rimanevano strati o panni di sale, rosa-rosso per la presenza di ferro. Le saline hanno avuto periodi di buona produzione ed altri in cui le vene si impoverivano; fatte chiudere dal governo sabauda nel 1861 e murare nel 1912, furono riaperte dalla popolazione durante la seconda guerra mondiale, quando il sale non arrivava più. A seguito di incidenti tali da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, lo sfruttamento fu dato in concessione ad un privato che comunque doveva garantire la distribuzione alla città. Con la pace ed il ritorno al libero mercato le antiche strutture furono relegate all'oblio, ricordate attraverso rievocazioni storiche. L'albero del Piccioni è un platano che ha una età di 400 anni, una altezza di m. 23 circa, una circonferenza di m. 8,7 circa; il nome deriverebbe dal celebre bri-

gante Giovanni Piccioni, comandante degli "ausiliari pontifici" durante il periodo della repubblica romana e nel brigantaggio antiunitario del 1860-61, catturato dai soldati piemontesi, morto nel 1868 nel carcere Malatesta di Ascoli. Le canalette servivano per la pigiatura e la torchiatura dell'uva; il sistema di lavorazione sembrerebbe identico a quello delle vasche rinvenute nelle cantine di Pompei. Interessante per il valore artistico e storico è la chiesa di S. Emidio a Tronzano, ricco di affreschi realizzati quasi tutti nel 1488, tra cui emerge la figura di S. Sebastiano, protettore dalla peste. Lo stesso dicasi della chiesa dei Ss. Cosma e Damiano. Nella vecchia chiesa parrocchiale di Mozzano è emerso recentemente un affresco, "Matrimonio mistico di S. Caterina", probabile opera del Maestro di Offida. Nella chiesa nuova è esposta la tela su tavola di Cola d'Amatrice, "Madonna dell'arco": importanti sono anche i riquadri intorno, opera del 1547 dell'artista veneto Marcello Fogolino, autore anche degli affreschi nel palazzo del Vescovo Roverella, in piazza Arringo ad Ascoli Piceno. In definitiva la curiosità, stimolata dalla guida Giuliano Cipollini, ha contribuito a scoprire un angolo di storia.



Maggio 2009 - Visita alle Saline di Mozzano

I BOT, QUESTI S... CONOSCIUTI!

di Antonio Romanello

I BOT sono titoli di Stato denominati di "puro sconto" il cui rimborso avviene alla pari ed il cui rendimento è dato dalla differenza (chiamata "scarto di emissione") tra il valore di rimborso (100) ed il valore di sottoscrizione (minore di 100) pagato al momento dell'asta di collocamento del titolo.

Il 10 settembre 2009 (giorno in cui è stata espletata l'ultima asta) si è verificato un fatto straordinario: il rendimento lordo dei BOT trimestrali è sceso allo 0,386% che, una volta pagate tutte le tasse, si trasforma in un rendimento netto negativo (meno 0,08%). Ciò sta a significare che, dopo 3 mesi, il risparmiatore ritira meno soldi di quelli inizialmente prestati allo Stato. Se si considera che nel gennaio 2009 i BOT trimestrali avevano reso l'1,05% netto la conseguenza logica sarebbe che investire su questo titolo non sia più conveniente. E invece no! Il rendimento dei BOT diminuisce perché la domanda degli stessi aumenta avendo il Ministero del Tesoro ricevuto (nel corso dell'asta del 10 settembre) richieste per circa 8 miliardi di euro contro una necessità di "soli" 4 miliardi di euro di BOT a 3 mesi. Ciò sta a significare che gli investitori (quantomeno quelli meno

informati), orfani di punti di riferimento e raffreddata la convenienza dell'investimento sul mattone, sono disposti a perdere una parte del capitale pur di avere la sicurezza del rimborso e, in questa difficile fase della crisi, non sono propensi a "rischiare" neanche sui P/T (pronti contro termine), su obbligazioni di grosse società o fondi di investimento che, pur se con qualche margine di rischio, assicurano rendimenti più interessanti rispetto al tasso di inflazione reale il quale, in Italia, nel mese di agosto ha fatto registrare un deciso +0,4% in controtendenza rispetto al resto dell'Europa. Il basso rendimento dei BOT va letto quindi come un indicatore della scarsa fiducia degli investitori verso investimenti alternativi secondo la prudente logica: meglio un rendimento minimo certo che un rendimento più elevato ma esposto al rischio. Per ultimo aleggia il fantasma di un possibile aumento del debito pubblico per un effetto psicologico del Ministero del Tesoro il quale, alla luce di finanziamenti così convenienti (a tasso zero), potrebbe essere indotto a fare nuovi debiti. Ma questa è un'altra storia!

LA MEDITAZIONE PUÒ ESSERE UN AIUTO

di Maria Sangermano ("Alba")

Come già l'anno scorso dal 17 novembre riproporremo, ogni martedì alle 15.30, un corso di Meditazione. A cosa può servire? Ad imparare a respirare, rilassarsi, concentrarsi, meditare, svelare se stessi e la Vita. Il tutto con l'ausilio di insegnamenti, letture e molta pratica, che ci permetterà di immergerci nella nostra reale natura. Potremmo trovarci davanti a delle sorprese, come Amore, Bellezza, Giustizia... ma anche il dolore, che però non potrà più offuscare la splendida Gioia interiore. E ribadiamo il nostro invito: ...praticare per credere!



Docente e allievi del Corso di meditazione

CERAMICA ARGILLA CREATIVA: UN CORSO PIENO DI INTERESSI ARTISTICI E NON SOLO

di **Kristina Kanaan**

Il Corso di "argilla creativa" coinvolge la parte emozionale che ognuno di noi ha dentro di sé. Attraverso i primi lavori, seguiti secondo alcune regole, si libera piano piano la creatività interiore e si trova lo stile che affascina. Partecipiamo insieme ad un viaggio artistico. Più che teorico sarà pratico partendo dalle origini della storia, la forma arcaica e forme di arte e design di oggi. Scopriremo le varie possibilità di incisione e lavorazione della superficie create tramite semplici utensili e disegno libero. Ognuno, a fine corso, sarà in grado, secondo il proprio livello, sia di eseguire un progetto personalizzato che di realizzare una propria produzione in ceramica. Inoltre il prof. Nando Gozzi terrà una lezione per sperimentare insieme, su alcuni nostri elaborati, la tecnica della cottura Raku, di origine giapponese, che coinvolge gli elementi naturali. È un evento sempre unico dove l'oggetto viene estratto incandescente dal forno, una tecnica decisamente emozionante, che stravolge il metodo ceramico classico.



Lavorazione dell'argilla

SEMPREVERDE
N. 29 - OTTOBRE 2009

*Periodico d'informazione dell'Università della
Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno*
Registrazione N.342
del 6-2-98 del Tribunale di Ascoli Piceno

Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Assessorato alla Cultura

Direttore Responsabile
Alberto Crementi
e-mail: albertocrementi@gmail.com

Progetto Grafico: Stefania Canala • www.fruitadv.com
Stampa: Arti Grafiche Picene • 0736.307162

Hanno collaborato a questo numero

Gianna Angelini
Bruno Celani
Paola Crementi
Gaetano D'Amora
Fernando Galie
Kristina Kanaan
Quintino Lucianetti
Helga Ludwig
Franca Maroni
Maria Giulia Mercuri
Alessandra Monachesi
Guido Nardinocchi
Anna Speranza Panichi
Antonio Romanello
Maria Sangermano
Nazzareno Scarpellini
Franco Vitali

Componenti Consiglio Direttivo

Crementi Mario (Presidente)
Angelini Giovanna Maria (Vice Presidente)
Angelini Luciano
Cavatrunci Paolo
Cettoli Alberto
Cupidio Giuseppina
Chierichetti Rita
Giordani Fernando
Gozzi Pietro
Liberi Maria Pia
Nardinocchi Guido
Pellegrino Rosa
Sabatini Francesco
Seghetti Paolo

Sindaci Revisori

Celani Ernesto (Presidente)
D'Amora Gaetano
Gabriele Mario

Collaboratori

Celani Isabella
Isopi Raniero
Moum Kari
Vitali Franco

Per la Sezione di Pagliare del Tronto
Scarpellini Giuseppe (Presidente)
Lucianetti Quintino
Pagnoni Anna Maria

**UTEAP UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
DI ASCOLI PICENO**

Sede: Via dei Cappuccini, 26
Tel 0736.258713 Fax 0736 497116
www.uteap.it - E-mail: uteap@libero.it

'NU FANFARÒ LLÀ A LU " MELETTE "

di *Anna Speranza Panichi*

Qua nn'Ascule Gevà¹ era renemate,
se spaccié pe "conde de gran casate"
squarchiè² furia facenne lu sapute,
però se magnié sule pa' e spute.

Me parié speccecate 'na castagna,
bielle de fore, dendre la magagna,
che 'n' giavié vogghia de fa' porbia gnende,
gghie piacié sule menghienà la ggende.

'Na sera ió llà lu Caffè Melette,
sopra 'na bella sedia s'allenghiette,
puó se capò lu tavelì, lu mègghie,
p'areuardà la ggende, attende e svégghie.

E mendre remerié 'li zauttelle
che già era cuotte de chelle più bbelle,
gghie pezzechiè de mandrille "l'ardore"
perché 'llu merrecchió³ segnié l'amore,

'nu cammeriere gghie s'accosta e dice
vedènne che c'è misse li radice:
«Che gghie pozze pertà a lu signor conde?»
«'Nu bielle becchiere d'acqua de fonde».

«'N' ze po' occupà ne tavelì, dolende,
pe' 'nu becchiere d'acqua selamende».
Allora 'llu sverdó ch'aria berbesca:
«E va bbè, portemene dó, ma fresca».

1 "Gevà" è un nome fittizio

2 diceva spacconate

3 imbroglione

Dal volume "IL VENTO CHE MI FU RESPIRO", che raccoglie decine di poesie del nostro Socio Dirigente Uteap Guido Nardinocchi, estrapoliamo e pubblichiamo una prima breve significativa poesia.

Tutto il vento ha tremato
per il verde del mare
sul tuo volto di smalto
il segno insegue il piano
e l'infinito lo sguardo
più profondo del seme
tracce di silenzi
fra calme di presagi
e diagnosi di luce.

Guido Nardinocchi



Aprile 2009 - Villa Sgariglia- Museo della civiltà contadina



Marzo 2009 - Visita al chiostro dell'Annunziata